

COMUNICATO STAMPA

Cambiano le amministrazioni ma la politica verso la cultura e i giovani ...è sempre la stessa!

Durante il Consiglio Comunale del 28.11.07 un gruppo di ragazzi ha manifestato l'esigenza di avere in Saronno più attenzione alle iniziative culturali e alle politiche giovanili. Sono seguiti gli interventi di alcuni consiglieri comunali da una parte volti a sottolineare tale esigenza dall'altra a prendersi presunti meriti passati e presenti sul tema. In questa occasione le argomentazioni dei suddetti consiglieri hanno fatto riferimento all'Associazione Culturale I Briganti per altro non presente a quel Consiglio Comunale ma in ascolto alla diretta radio.

Condividiamo l'intervento del consigliere Uboldi che in relazione allo spostamento delle sedi delle associazioni, conseguente all'incendio colposo che ha interessato palazzo Visconti, ha denunciato l'iniquità dei criteri di assegnazione degli spazi. Tali criteri sembrano seguire logiche elettorali piuttosto che di ordine meritocratico e di reale necessità.

Fin dal 1998 con un regolare contratto d'affitto, il Circolo Culturale ha svolto la sua attività associativa all'interno di Palazzo Visconti. Negli ultimi anni la consapevolezza della necessità di ristrutturazione dello stabile, ci ha posto nella condizione di iniziare preventivamente un dialogo attivo con l'Amministrazione, volto al riconoscimento della nostra attività socio-culturale e all'identificazione di una nuova sede più consona allo svolgimento delle nostre iniziative.

Pur riconoscendo le aperture del Consigliere Comunale delegato alle Politiche Giovanili Lorenzo Azzi, riscontriamo da parte dell'Assessorato alla Cultura il totale disinteresse e l'esplicita indisponenza dell'Assessorato alle Opere Pubbliche Demanio e Patrimonio, rispetto al nostro tentativo di dialogo.

La conseguenza di questo atteggiamento è stata l'assegnazione per il Circolo Culturale I Briganti (più di 2000 tesserati) di un aula di 25 metri quadrati, situata in un edificio fatiscente e non a norma, impraticabile per i nostri soci diversamente abili, nella quale è impossibile svolgere qualsiasi tipo di attività culturale e aggregativa.

Crediamo che l'inattività forzata del Circolo Culturale I Briganti e la mancanza sul territorio di altri spazi culturali autogestiti provochi disgregazione, impoverimento del tessuto culturale cittadino e la perdita da parte della nostra città di vitalità e forza creativa. Riteniamo inoltre che distogliere l'attenzione dalle questioni riguardanti gli spazi culturali e le politiche giovanili provochi malessere e disagio sociale dei quali l'Amministrazione è responsabile.

Il Direttivo del Circolo Culturale "I Briganti"

informa ona SARONNO

Sabato
8 dicembre
2007